

7. ZENZERO

Non a caso nella parola 'forza', scomposto lettera per lettera si ricava la parola 'faro' e non è altrettanto un caso che tale parola ha la caratteristica di essere un punto di riferimento per le navi in mare, in questo caso parlando metaforicamente, per noi persone, che tendiamo a prendere come punto di riferimento un valore fondamentale che ci tiene a galla per sopravvivere in situazioni più grande di noi. Quale valore, se non la forza? Ma ora immaginiamo di essere un marinaio in mare. Solo. Senza niente e nessuno. Senza nessun punto di riferimento. Brutto vero? Purtroppo sono sicura che tutti noi questo periodo l'abbiamo vissuto così, percependo la sensazione di smarrimento e la paura di non farcela a vincere questa battaglia. In queste situazioni si apre sempre un bivio: scegliere di mollare o continuare a lottare per sopravvivere. I mesi passano... e durante questi mesi decidiamo di andare avanti a lottare aggrappandoci all'unico barlume di speranza presente in ognuno di noi. Non è facile attraversare questo percorso pieno di difficoltà e lutti ma come si suole dire l'unione fa la forza e non importa, perché per quanto possiamo essere lontani fisicamente uno dall'altro, i nostri pensieri e cuori saranno sempre vicini e pronti ad aiutare il prossimo. (JOANA NSIA 5B AFM)

Fino a 8 mesi fa anche solo pensare di saltare un sabato sera con gli amici, un'escursione o semplicemente pensare di non poter uscire di casa era inimmaginabile. Centinaia di film sulla base di scene post-apocalittiche, attacchi da esseri spaventosi o post catastrofe erano molto lontani dalla realtà. "Illegale" allontanarsi più di 20 metri da casa, avvicinarsi a qualcuno o non disinfettarsi le mani. 3 mesi passati, e non vissuti, rinchiusi nelle proprie abitazioni. 3 mesi passati di fronte a schermi, che fossero telefoni, computer o televisioni, solo per avere un minimo contatto con l'esterno. L'esterno immobile, come in pieno inverno ma con la natura in fiore. La massima espressione di sé, la riflessione, unica attività sicuramente compiuta da tutti durante la quarantena. Riflettere su amicizie, relazioni, priorità; le prime persone viste subito dopo la quarantena sono quelle per cui è valso passare 3 mesi senza mettere piede fuori casa, per la propria e la loro sicurezza. Sicurezza, sicuramente qualcosa che è mancato e che manca ancora oggi, si vive giorno per giorno sperando di poter tornare alla totale normalità con la consapevolezza di essere cambiati, con la consapevolezza di aver acquisito capacità che non si credevano e di essere in grado di fare cose che non si immaginavano, di avere una forza di volontà e spirito mai scovati prima nel proprio animo. (MICHELA LORUSSO 4A RIM)

7. ZENZERO



Pianta aromatica conosciuta forse più per essere utilizzata in cucina come spezia, i fiori dello zenzero color giallo-verdastro e porpora sono caratteristici per la loro forma a spiga.

La loro simbologia nel linguaggio dei fiori è associata come emanazione di significato alla "Forza". Tra queste immagini essa è scaturita anche come *forza* nel non arrendersi e nel continuare a sorridere nonostante il tutto.



A 8 SI

Ho scelto questa immagine perché ora tutti noi (tutti gli italiani, tutte le persone) dobbiamo stare lontani ma siamo uniti perché combattiamo insieme per vincere questa difficile battaglia.



B 5 SOL

Per quanto riguarda la foto ho deciso di prendere questa perché per me è molto significativa. In un momento delicato come questo trovo molto importante l'aiuto reciproco e allo stesso tempo ammiro molto le persone che, come mia madre, vanno ad aiutare quelli che purtroppo non possono uscire, le persone più deboli oppure malate. Ora più che mai abbiamo bisogno dell'aiuto reciproco, abbiamo bisogno di farci forza l'uno con l'altro. C'è una frase che in questi giorni mi ha fatto riflettere: 'lontani ma vicini'. In questo momento siamo lontani perché non possiamo uscire di casa ma allo stesso tempo vicini, vicini con il cuore, con il pensiero. La mia speranza è che questa situazione si sistemi al più presto possibile perché ogni giorno fa molto male vedere tutte quelle persone morte. La speranza è l'ultima a morire.



L 19 FA

Ho scelto questa foto perché in questo momento i messaggi, le videochiamate, i social e tutti i mezzi a noi disponibili sono l'unico modo per sentirsi amati e vicini anche se distanti.



M 17 SI

Anche se siamo a casa continuiamo a fare le nostre bellissime attività con i compagni.



P 4 SI
Nonostante la difficoltà e la distanza, le persone non perdono la speranza e cercano di affrontare la situazione con il sorriso sul volto e, anche se non in piazza o per le strade cercano di riunirsi affacciandosi dalla finestra della loro casa per poter comunicare con il vicino della casa accanto condividendo momenti felici di (personalmente la musica è una cosa che amo).



Q 7 LA
Questa foto penso abbia molto valore e non necessità di molte spiegazioni. Un'infermiera, che in senso largo rappresentano tutti i medici che stanno combattendo per fermare il contagio e guarire i malati, che tiene in braccio l'Italia ferita. Ho scelto quest'immagine perché soprattutto in questi giorni si stanno molto discutendo le scelte prese dal Governo, e i cittadini vorrebbero una maggiore libertà. Io credo che invece bisogna tenere duro, limitare ancora gli spostamenti solo in caso di necessità e soprattutto dobbiamo stare uniti, come una vera nazione.



Q 14 LA
Un cestino appeso ad un palazzo che serve ad aiutare, chi in un periodo come questo, è in grosse difficoltà e si trova a dover badare alla famiglia senza avere i mezzi economici nemmeno per fare la spesa necessaria. Io ho partecipato a questo "progetto" e posso dire di essere stato quasi "contento" in un certo senso quando, dopo essere ripassato, non ho più trovato nel cesto il kilo di riso che avevo riposto. Sono contento di aver fatto "la mia parte".



R 13 SOL

In questa foto è rappresentato Luca ai tempi del Coronavirus: l'addetto alla spesa per la famiglia e per i nonni.